

210 oltre, nel caso speciale, la ritenuta straordinaria del 25 per cento per un solo anno sull'aumento di stipendio.

Evidentemente quindi l'esempio proposto riguarda non il caso normale dell'impiegato iscritto all'inizio del funzionamento della Cassa, ma quello di un impiegato imprevedente che in soli tre anni deve necessariamente sottostare all'onere che sarebbe altrimenti stato ripartito in un decennio.

Ad ogni modo la misura dei contributi sarà studiata dalla Commissione tecnica per le eventuali modificazioni.

Inoltre, basandosi sulle risultanze del bilancio tecnico della Cassa al 1° gennaio 1911, si pose in evidenza la sproporzione esistente fra i vari fondi, e si concluse che alla detta data la riserva di garanzia sarebbe superiore al 50 per cento di tutti i fondi destinati al servizio delle pensioni.

Tale affermazione non è esatta perchè la somma di lire 5,622,889.47, che si vorrebbe rappresentasse la riserva di garanzia, costituisce invece il fondo degli utili di cui una parte soltanto verrà destinata alla riserva di garanzia, e l'altra parte è per legge riservata all'integrazione delle pensioni di invalidità a favore degli iscritti.

Ora questi ed altri son piccoli errori che alimentano poco più del necessario le critiche di cui si fece valoroso interprete l'onorevole Bonomi al quale, finendo, io ripeto, che il ministro del tesoro si adopera con vero affetto perchè si studino questi casi che vengono presentati dagli interessati, e mi auguro a fine d'anno, quando verranno presentate le proposte della Commissione tecnica, di potere essere ambasciatore e sostenitore presso il ministro di quelle proposte che naturalmente non riescano troppo onerose per lo Stato, ma simpaticamente siano volte a tener vivo questo sentimento benefico che la legge del 1904 ha voluto suscitare per stimolare i lavoratori della penna a ricorrere alla previdenza. (*Vive approvazioni*).

PRESIDENTE. L'onorevole Ivanoe Bonomi ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

BONOMI IVANOE. Prendo atto con soddisfazione delle dichiarazioni dell'onorevole sottosegretario per il tesoro, e mi permetto di replicare con due osservazioni.

Il caso dell'impiegato a 1,500 non l'ho portato qui perchè, per scrupolo di esattezza, io mi sono limitato ad accennare alle percentuali necessarie per il riscatto degli

anni precedenti l'iscrizione. Io ho portato qui un calcolo generale, non un caso speciale.

PAVIA, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Era la stessa tesi, perchè era anche lo stesso caso; soltanto era specificato lo stipendio.

BONOMI IVANOE. L'altra osservazione è questa.

L'onorevole sottosegretario di Stato mi ha osservato che i posti dell'organico non rappresentano tutti gli impiegati; giacchè taluni impiegati occupano più posti di organico. Ma questa osservazione credo possa facilitare la risoluzione del problema proposto, perchè, se pochi sono gli impiegati che sono rimasti fuori della Cassa, sarà più facile di trovare una formula di soluzione che permetta di ovviare agli inconvenienti lamentati.

Sarò lieto se, quando questa riforma sarà presentata, il Governo vorrà accogliere i desiderati legittimi degli impiegati comunali e anche le nostre osservazioni di oggi. Non so se tutti poi saremo qui nella prossima legislatura, ma vi saranno certamente alcuni di noi, i quali, rammentando la discussione di oggi, prenderanno atto del compimento delle promesse dell'onorevole sottosegretario di Stato. (*Bene!*)

PRESIDENTE. Sono così esaurite tutte le interpellanze iscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. Si dia lettura delle interrogazioni presentate oggi.

DEL BALZO, *segretario, legge*:

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per sapere se non creda di dover provvedere affinchè più non sia permessa la vendita della carne congelata, refrigerata od in altro modo conservata come carne fresca, con grave danno alla nostra industria zootecnica.

« Grosso-Campana ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, industria e commercio, per conoscere le ragioni per cui da circa tre anni è scoperto il posto di ispettore generale ai servizi zootecnici e come ritenga conciliabile questo stato di cose colla doverosa tutela della nostra zootecnia.

« Grosso-Campana ».